

Codice A1409A

D.D. 20 dicembre 2016, n. 827

Accertamento sul cap. 20950 dell'entrata e impegno della somma di Euro 20.579,30 sul cap. 153652/16 (ass. 101340) a favore dei Comuni capoluogo di Provincia per progetti in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo.

La legge 14 agosto 1991, n. 281, legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo, ha assegnato alle regioni il compito di attuare programmi di prevenzione che prevedessero anche iniziative di informazione sulle tematiche di sanità pubblica veterinaria relative agli animali da compagnia.

La Regione Piemonte ha promulgato la legge n. 34 del 26 luglio 1993, con la quale ha inteso promuovere la tutela ed il controllo degli animali di affezione e garantire forme di convivenza rispettose delle esigenze sanitarie, ambientali e del benessere animale. La Legge Regionale ed il relativo Regolamento di attuazione promulgato con D.P.G.R. n. 4359 dell'11/11/1993, prevedono altresì interventi mirati al controllo delle popolazioni feline libere sul territorio.

La legge regionale 19 luglio 2004, n. 18 "Identificazione elettronica degli animali di affezione e banca dati informatizzata. Abrogazione della legge regionale 13 aprile 19992, n. 20 (Istituzione dell'anagrafe canina) e s.m.i., in accordo con quanto previsto dal D.P.C.M. 28 febbraio 2003, n. 358 "Recepimento dell'accordo recante disposizioni in materia di benessere degli animali da compagnia e pet therapy" promuove l'identificazione e la registrazione informatizzata dei cani al fine di ridurre il numero dei randagi, restituire i cani smarriti ai rispettivi proprietari e privilegiare gli interventi atti a responsabilizzare la cittadinanza.

L'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane in materia di identificazione e registrazione degli animali da affezione del 24 gennaio 2013, recepito con D.G.R. n.32-7387 del 7/4/2014, prevede che le Regioni si impegnino a promuovere tra i cittadini la cultura del possesso responsabile degli animali da affezione ed a garantire l'applicazione delle misure atte a diffondere ed a far rispettare l'obbligo di identificazione e registrazione, nelle anagrafi regionali, degli animali da compagnia.

Le Regioni devono, inoltre, garantire che i Comuni dotino la propria polizia locale di almeno un dispositivo di lettura di microchip, al fine dell'effettuazione dei controlli di prevenzione del randagismo.

La Giunta Regionale con deliberazione n 27-13441 del 20/9/2004 ha incluso, tra gli obiettivi del programma regionale di tutela e controllo degli animali da affezione, anche la risoluzione di problemi di ordine igienico-sanitario e di benessere animale correlati alla presenza di colonie feline, essendo noto come sul territorio regionale siano manifeste e segnalate dai cittadini, seppur episodicamente, situazioni di disagio, talvolta con conseguenze igienico-sanitarie, dovute alla presenza di tali colonie.

Per il conseguimento di obiettivi coerenti con l'impianto normativo sopra descritto il Ministero della Salute assegna annualmente alle Amministrazioni regionali un riparto dei finanziamenti all'uopo destinati in applicazione della Legge 281/91, che per l'anno 2016 ammonta ad €20.579,308 (provvisorio d'entrata n.12397).

Ritenuto che le Amministrazioni comunali dei Comuni capoluogo di provincia rivestano un ruolo strategico nei confronti dei problemi sanitari e nella promozione dei rapporti con la popolazione, sono state individuate come destinatarie del finanziamento regionale rivolto al sostegno di iniziative di:

- promozione dell'informazione in materia di prevenzione del randagismo che, sviluppando strumenti di comunicazione incisivi ed efficaci per raggiungere in modo capillare il più alto numero di cittadini, promuovano comportamenti di detenzione responsabile nei confronti degli animali d'affezione,

- aggiornamento e formazione del personale delle Polizie locali sulla normativa vigente in tema di protezione e tutela degli animali nonché di identificazione ai sensi della L.R. 18/04 e s.m.i.,
- controllo del randagismo felino attraverso la sterilizzazione chirurgica e l'identificazione con microchip dei gatti presenti in colonia, in applicazione dell'art. 1, comma d) dell'Accordo 24 gennaio 2013 "Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane in materia di identificazione e registrazione degli animali da affezione recepito con D.G.R. n. 32-7387 del 7 aprile 2014".

A titolo di contributo a sostegno di tali iniziative, pertanto, si ritiene opportuno destinare la somma di €20.579,30 derivante dal riparto dei fondi statali ex Legge 281/91 per l'anno in corso. L'assegnazione del contributo a favore delle suddette amministrazioni avverrà previa valutazione delle proposte pervenute al competente Settore Prevenzione e Veterinaria. Le iniziative proposte dovranno essere corredate da budget di spesa prevista e sintetica relazione che descriva la tipologia degli interventi proposti, indicandone i relativi costi ed i benefici attesi; le stesse saranno valutate sulla base dei criteri di seguito descritti:

- obiettivi che si intendono raggiungere
- destinatari del progetto in relazione ad una accurata analisi della situazione locale
- collaborazione con altri enti
- strategie di intervento, ev. cronoprogramma
- tempistica prevista per la conclusione del progetto
- eventuale co-finanziamento da parte del Comune

Il competente Settore regionale provvederà, valutate le proposte ricevute, ad indicare la/le proposta/e ritenuta più soddisfacente, sulla base dei criteri di cui sopra e ad assegnare al beneficiario l'importo definito in sede di valutazione, disponendone altresì l'erogazione a titolo di acconto del 50%. Il restante saldo sarà liquidato previa rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, sottoscritta dal legale rappresentante dell'amministrazione beneficiaria.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. 165/2001;

visto il D.Lgs 118 del 23/6/2011;

vista la L. 190 del 23/12/2014 (Legge di stabilità);

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 23/2008;

visto la L.R. n. 6 del 6/4/2016 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018";

vista la D.G.R. n. 1-2844 del 1/2/2016 che ha ripartito le Unità di voto del Bilancio in capitoli ai fini della gestione del bilancio;

vista la D.G.R. n. 2-2845 del 1/2/2016;

vista la D.G.R. n. 3-3122 del 11/4/2016 che ha ripartito le Unità di voto del Bilancio in capitoli ai fini della gestione del bilancio;

vista la D.G.R. n. 1-3185 del 26/4/2016 che ha impartito disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio;

vista la nota della Direzione regionale alla Sanità di assegnazione delle risorse,

determina

- di accertare sul cap. 20950 dell'entrata del bilancio di previsione finanziario 2016/2018 la somma di € 20.579,30 (prov. 12397)- Codice versante 84807 MINISTERO DELLA SALUTE - Direzione Generale della Sanità Animale – Ufficio I;

TRANSAZIONE ELEMENTARE

Conto finanziario E.2.01.01.01.001 – Trasferimenti correnti da Ministeri

TRANSAZIONE EUROPEA - 2 altre entrate

RICORRENTE: 1 Entrate ricorrenti

PERIMETRO SANITARIO: 2 Entrate della Gestione sanitaria della Regione Piemonte;

- di impegnare per le motivazioni citate in premessa, la somma complessiva di €20.579,30, sul cap. 153652/16 (A.101340) a favore dei Comuni capoluogo di Provincia (cod. beneficiario 167963 – co5000) per la realizzazione di programmi di informazione/formazione/vigilanza i cui contenuti intendano approfondire tutte le tematiche attinenti la prevenzione del randagismo al fine di potenziare l'applicazione della normativa vigente sull'identificazione degli animali d'affezione e diffondere una cultura del "rispetto degli animali" per una più corretta convivenza con gli stessi sia nel contesto familiare sia in quello urbano.

TRANSAZIONE ELEMENTARE

conto finanziario U. 1.04.01.02.003 " Trasferimenti correnti a Comuni"

COFOG 07.2 - Servizi non ospedalieri

TRANSAZIONE EUROPEA : 8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea

RICORRENTE : 3 Spese ricorrenti

PERIMETRO SANITARIO: 4 Spese della Gestione sanitaria della Regione,

- di definire con successivi provvedimenti l'assegnazione dei contributi alle Amministrazioni comunali individuate previa valutazione da parte del competente Settore regionale Prevenzione e Veterinaria delle proposte presentate. Il contributo a sostegno delle iniziative proposte dalle amministrazioni di cui sopra, sarà e liquidato nella misura del 50% a titolo di acconto. Il restante 50% sarà liquidato a saldo previa rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, sottoscritta dal legale rappresentante dell'amministrazione beneficiaria. Nel caso di mancato o parziale utilizzo dei fondi assegnati alle Amministrazioni comunali beneficiarie, le stesse sono tenute alla loro restituzione, con assoluto divieto di destinare le somme accreditate a fini diversi da quelli per cui il contributo è stato concesso;
- di dare atto che trattasi di spese non soggette agli obblighi di tracciabilità previsti dalla legge 136/2010 e s.m.i.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. per il Piemonte.

I successivi provvedimenti di individuazione dei beneficiari saranno soggetti alla pubblicazione, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito".

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Gianfranco Corgiat Loia